



piazza Vittorio Veneto, 1
50019 | tel. 055 055

www.comune.sesto-fiorentino.fi.it

COPIA

REGISTRO GENERALE N. 845 DEL 09-08-2011

DETERMINAZIONE

**N. 46 DEL 09-08-2011
SETTORE DI DIREZIONE**

OGGETTO: Prime disposizioni organizzative per l'attuazione del programma stralcio oggetto di finanziamento regionale, di cui al Protocollo di Intesa del 01.04.2009, per la realizzazione di percorsi ciclabili ed il recupero di un edificio rurale nel parco della Piana

IL DIRETTORE GENERALE

PREMESSO CHE:

- il Comune ha approvato con deliberazione C.C. n. 18 del 30.03.2004, il Piano Strutturale con le procedure di cui all'art. 36 della L.R. 5/1995;
- il Comune ha approvato con deliberazione C.C. n. 71 del 12.12.2006, il Regolamento Urbanistico (RU) di cui all'art. 55 della L.R. n. 1/2005 e s.m.i., reso efficace dal 24 gennaio 2007 con la pubblicazione sul BURT del relativo avviso;

VISTI:

- il protocollo d'intesa siglato il 06.12.2005 da Regione Toscana, Provincia di Firenze, Comuni di Firenze, Sesto Fiorentino, Campi Bisenzio, per la definizione del Parco della Piana;
- il protocollo d'intesa siglato il 01.04.2009 da Regione Toscana e Comune di Sesto Fiorentino "per l'attuazione del Parco della Piana", con il quale si è convenuto che il Comune provvede ad attuare le prime azioni finalizzate alla realizzazione di un percorso pedonale e ciclabile tra il Polo Scientifico di Sesto Fiorentino e la villa Montalvo di

- Campi Bisenzio, con l'acquisizione di un edificio rurale da destinare a struttura del Parco;
- la convenzione tra Regione Toscana e Comune di Sesto Fiorentino “per l’attuazione del Parco della Piana”, di cui alla DGC n. 222 del 07.12.2009, che specifica i contenuti attuativi già individuati con il relativo protocollo d’intesa;
 - la deliberazione della Giunta Regionale Toscana n. 705 del 26.07.2010, con la quale la Regione ha avviato il procedimento di integrazione del Piano di Indirizzo Territoriale in merito alla definizione degli obiettivi del parco della Piana Fiorentina e alla qualificazione dell’aeroporto di Firenze;
 - la relazione denominata “Proposta organizzativa per la realizzazione di percorsi ciclabili e recupero di un edificio rurale nel parco della Piana” redatta a cura dell’Ufficio di Piano;

CONSIDERATO CHE:

- sulla base della convenzione tra Regione Toscana e Comune di Sesto Fiorentino “per l’attuazione del parco della Piana”, già richiamata, il Comune si impegna, nei termini previsti all’art. 1 della convenzione, ad attuare le prime azioni per concretizzare il Parco della Piana, dietro l’erogazione di un primo contributo regionale di 2.600.000,00 euro e in particolare:
 1. la realizzazione di un percorso pedonale e ciclabile che colleghi il polo scientifico con villa Montalvo;
 2. l’acquisizione e il recupero di un edificio rurale da destinare a struttura del Parco;
- per la realizzazione dei due punti sopra indicati devono essere attivati i seguenti procedimenti:
 - a) variante al RU per l’apposizione del vincolo espropriativo inerente la pista ciclabile e l’edificio da recuperare compresa la pertinenza;
 - b) progettazione preliminare, definitiva, esecutiva delle opere;
 - c) esproprio degli immobili;
 - d) appalto dei lavori e loro esecuzione fino al collaudo;
- la convenzione richiamata stabilisce il termine per la conclusione dei lavori entro il 31.12.2013 e prevede lo sviluppo di un programma di lavoro da parte del Comune che individui le attività prioritarie da svolgere rispetto all’atto urbanistico, agli espropri e alla progettazione delle opere pubbliche. Il programma deve esplicitare fasi e livelli progettuali, prevedendo anche l’eventualità di predisporre appalti distinti e quindi l’attuazione del programma attraverso stralci, compatibilmente con le risorse finanziarie disponibili;
- la Regione Toscana, in occasione dei laboratori tenutisi a Villa Montalvo nel luglio 2010, e al “Polo scientifico” di Sesto Fiorentino nel dicembre 2010, ha condiviso e acquisito la proposta preliminare presentata dal Comune di Sesto Fiorentino relativa al tracciato oggetto della convenzione, inserendola nel quadro conoscitivo connesso al procedimento di integrazione del PIT avviato il 26.07.2010;
- per l’attuazione della convenzione si ritiene opportuno istituire un gruppo di progettazione interdisciplinare che preveda l’impiego di personale del Settore Assetto del Territorio, del Servizio Mobilità, del Servizio Patrimonio Espropri e Contratti, ciascuno per le rispettive competenze; che, per la trattazione di tematiche di tipo specialistico (naturalistiche/paesaggistiche, idrogeologiche, ecc.) o per esigenze operative non

assolvibili dal personale assegnato ai servizi del Comune, può essere valutato il ricorso a professionalità esterne al Comune;

- per lo sviluppo della parte di percorso ciclabile ricadente sul territorio del Comune di Campi Bisenzio, il gruppo di progettazione si coordinerà con i tecnici del Comune di Campi Bisenzio;
- in data 09.03.2011, presso il Comune di Sesto Fiorentino si è tenuto un tavolo tecnico di coordinamento preliminare con il Comune di Campi Bisenzio, finalizzato alla condivisione del tracciato, delle sue caratteristiche e del percorso amministrativo, durante il quale il Comune di Sesto Fiorentino ha illustrato una proposta di Programma di lavoro; che, sempre in data 09.03.2011, si è tenuto un secondo incontro tra i due Comuni e la Regione Toscana, finalizzato alla condivisione del procedimento amministrativo proposto ed all'illustrazione degli esiti dell'incontro precedente; che, infine, le proposte avanzate dal Comune di Sesto Fiorentino in entrambe le riunioni hanno avuto una valutazione favorevole;

VISTO CHE:

- la Regione Toscana ha versato al Comune la somma di 1.820.000,00 euro, pari al 70% di 2.600.000,00 euro, e che tale somma è stata iscritta nel Capitolo di Bilancio in entrata al n. 4140/7 e nel Capitolo in uscita al n. 81061 “Opere connesse al Parco della Piana”, e risulta quindi a disposizione dell'Amministrazione comunale;
- il finanziamento sopra richiamato va a costituire il Fondo disponibile per l'attuazione della convenzione, ivi comprese la variante al RU, gli espropri e la progettazione ai sensi dell'art. 92 comma 5, D.lgs 163/2006;

DETERMINA

1. di articolare il programma stralcio in due procedimenti, di seguito specificati:
 - a. *variante al Regolamento urbanistico* per l'apposizione del vincolo preordinato all'esproprio che comprende: l'elaborazione del quadro conoscitivo con verifica delle condizioni di fattibilità propedeutiche alla variante e alla progettazione preliminare, la precisazione delle fasi attuative, l'individuazione del tracciato, delle aree interessate e delle linee guida per la progettazione, lo svolgimento del procedimento di variante ai sensi della LRT 1/2005, e del procedimento relativo all'apposizione del vincolo ai sensi della LRT 30/2005;
 - b. *progettazione, procedura di esproprio, esecuzione delle opere*, che comprende: la progettazione preliminare, definitiva, esecutiva delle opere, l'individuazione dei lotti funzionali, la procedura espropriativa, l'attuazione e il collaudo dei lotti funzionali finanziati, ai sensi del D.Lgs. 163/2006;
2. di costituire, per l'espletamento dei procedimenti di cui al punto 1, ai sensi dell'art. 7 del Regolamento di Organizzazione dell'ente, un nucleo di progettazione interdisciplinare composto da:
 - il Responsabile dell'Ufficio di Piano, Arch. Lorenzo Venturini;
 - il Responsabile del Servizio Ambiente, Ing. Leonardo Mangiarotti;
 - il Responsabile del Servizio Espropri e Contratti, Arch. Loredana Bianchi;

- il Responsabile del Servizio Lavori Pubblici e Servizi a Rete, Ing. Rita Dabizzi;
 - il Responsabile del Servizio Mobilità, Arch. Cristiana Cristiani;
3. di dare atto che le disposizioni organizzative ed operative specifiche relative ai procedimenti di cui ai punti 1.a e 1.b, saranno precisate con atti autonomi, rispettivamente del Dirigente del Settore Assetto del Territorio e del Comandante della Polizia Municipale, in qualità di coordinatori dei due procedimenti sopra indicati, o dal sottoscritto, nel caso di provvedimenti relativi a più servizi non afferenti allo stesso settore;
 4. di prevedere la possibilità di fare ricorso nei limiti previsti dalla normativa vigente, a professionalità esterne al Comune di supporto al nucleo di progettazione per la trattazione di tematiche di tipo specialistico o per comprovate esigenze operative non assolvibili dal personale assegnato ai servizi del Comune. Di prevedere altresì la possibilità di estendere il nucleo di progettazione ad altro personale interno assegnato ai servizi sopra elencati, sulla base di valutazioni condivise del nucleo di progettazione.

Sesto Fiorentino, 09-08-2011

IL DIRETTORE GENERALE
f.to **AMODEI GIUSEPPE**

**IL SETTORE SERVIZI FINANZIARI
SERVIZIO RAGIONERIA**

OGGETTO: Prime disposizioni organizzative per l'attuazione del programma stralcio oggetto di finanziamento regionale, di cui al Protocollo di Intesa del 01.04.2009, per la realizzazione di percorsi ciclabili ed il recupero di un edificio rurale nel parco della Piana

Visto di regolarità contabile attestante la copertura finanziaria (Art. 151, comma 4 del D.Lgs. 18/08/2000 n. 267)

La presente determinazione **non** assume rilevanza sotto il profilo contabile.

Sesto Fiorentino, 09-08-2011

**IL DIRIGENTE DEL SETTORE
SERVIZI FINANZIARI
f.to AMODEI GIUSEPPE**